

Fresco di stampa il nuovo libro dello scrittore gemonese edito da «Distema»

Nella musica, accompagnati dal «guaritore» di Renzo Brollo

Un romanzo spiazzante, che cattura, ma soprattutto che ci interroga nel profondo, senza fare il benché minimo sconto. È questo e molto altro «Il guaritore», nuovo bellissimo lavoro dello scrittore gemonese Renzo Brollo, edito dalla casa editrice «Diastema».

La narrazione è articolata come una sonata in sette movimenti, perché al centro di questo libro c'è la vita del giovanissimo protagonista, Carlo, radicalmente plasmata dalla musica. A guidarla però non c'è la mano esperta e salda di un direttore che impugna la sua bacchetta, ma una «mano nera» che lo perseguita, incarnandosi prima in quella di un padre che incolpa il figlio del suicidio della moglie, picchiandolo; poi nella mano di un chirurgo che interviene su un bambino di appena nove anni per

cristallizzare la sua voce infantile che incanta chiunque la ascolti. E c'è un maestro che, inseguendo un sogno folle, costringe il piccolo a un estenuante perfezionamento del canto fino al raggiungimento di una completa padronanza della voce, giungendo a piegarne in maniera indelebile il corpo. Il lettore sentirà di patire insieme al bambino quella lunga serie di torture.

Scava nella storia Brollo perché se la fantasia gli fa collocare le vicende ai giorni nostri, l'ispirazione attinge – in maniera documentatissima – alla vita vera di Carlo Brioschi, conosciuto come Farinelli, l'evirato che visse nell'Ottocento e la cui voce, bianca e affascinante, incantò il mondo, passando, si dice, anche per Fagagna nella suggestiva villa «La brunelde». Il libro di Brollo non a caso è frutto di una lunga gestazione, nasce infatti nel 2012

e solo oggi vede la luce. Ne «Il guaritore» non solo ogni parola è scelta con cura e delicatezza, ma è chiaro che alla sua base c'è un lavoro significativo di studio, ad esempio rispetto alla canzone napoletana che il piccolo Carlo ama in modo particolare perché rimane l'unico inconsapevole legame con sua madre. Al lettore rimangono parecchie domande rispetto

all'inseguimento del successo e ai limiti che oggi sembrano spingersi sempre un po' più in là per il suo raggiungimento. Lo scrittore non dà risposte, ma grazie a un finale non certo banale apre la strada a una riflessione importante che coinvolge ognuno di noi nel profondo della propria esperienza.

Anna Piuizzi



Incontro con «Per le antiche vie»

C'è tempo fino al 6 ottobre per partecipare al prestigioso premio letterario «Per le antiche vie» (il bando su www.perleantichieve.it) che sarà presentato sabato 7 settembre alle 17 nell'area libro del centro commerciale «Granfiume» a Fiume Veneto. Durante l'incontro saranno letti alcuni racconti delle precedenti edizioni, inoltre Vittorio Comina, presidente del circolo promotore «Per le antiche vie» di Montebelluna, dialogherà con gli autori Mario Tomadini, Erica Martin e Mauro Fabian. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con «Samuele editore».

Tra Berlino e il Friuli una nuova spy story

Il romanzo «Agente XXV» di Roberto De Santa riporta il lettore nella Guerra Fredda



Ci cala nei panni di una spia il romanzo di Roberto De Santa «Agente XXV. Rapporto senza nome» appena pubblicato da «Gaspari editore». Sia chiaro però: vanno subito tolte di mezzo tutte le immagini stereotipate che ci lasciano in eredità le figure alla Ian Fleming, stile James Bond. L'Agente XXV (nome in codice più che banale) è un ragazzo italiano impegnato in un viaggio nella Germania dell'Est al tempo in cui il comunismo era roba seria e i muri – più che reali – non erano ancora crollati. Fresco di laurea, si regala un anno di riflessione e segue alcuni amici iscritti al Pci in un interscambio culturale che avrà luogo a Berlino. È qui che Cupido scocca la sua freccia quanto alla porta del nostro eroe si presenta Karin, la sua guida, che nel presentarsi aggiunge: «Il popolo e il partito sono una cosa sola». Tutto procede bene finché un

giorno si trova davanti a due funzionari grigi che gli sottopongono alcuni fogli da firmare per essere arruolato tra le «Vedette della pace», eufemismo con cui indicare gli informatori disseminati all'estero. Con ritmo incalzante De Santa ci fa compiere uno straordinario tutto nel passato, portandoci anche in Friuli e togliendo dalla naftalina un mondo che forse avevamo già dimenticato. Parecchi i retroscena e gli incroci che fanno sì che il lettore resti sempre nel dubbio di come la storia proseguirà tra finzione e realtà.

A.P.

Da Drakulić a Floramo, tante novità in libreria

Settembre è, per gli appassionati di libri, il mese delle lunghe liste di «desiderata» in cui si accumulano le numerose novità editoriali di cui vorremmo arricchire le nostre librerie. E sono parecchi anche i titoli interessanti in uscita in queste settimane proposti dalle case editrici del territorio. Partiamo da «Bottega errante» che in anteprima al Festival della letteratura di Mantova, il 6 settembre, presenterà «Mileva Einstein. Teoria sul dolore» in cui l'autrice, Slavenka Drakulić, importante scrittrice europea, svela la vita straordinaria di una grande donna vissuta all'ombra del più importante scienziato della storia. È infatti nel 1894 che Mileva

Maric, serba, conobbe al Politecnico di Zurigo il suo futuro marito, Albert Einstein. «Il bianco si lava a novanta» è invece il libro di Bronja Žakelj che sarà presentato venerdì 20 settembre alle 18 a Pordenonelegge all'ex convento di San Francesco. L'autrice narra, attraverso vicende familiari, la Jugoslavia di Tito negli anni Settanta e poi la Jugoslavia senza Tito. Diverse novità anche alla «Ediciclo editore». Mercoledì 4 settembre esce infatti «Nati per camminare» della giornalista udinese Alessandra Beltrame che accompagna il lettore nel suo mondo intimo fatto di sentieri, incontri e ricerca di senso della vita, in cui il cammino, quale atto ineludibile del nostro stare sulla terra, di-



Slavenka Drakulić

venta invito, messaggio, denuncia, atto di tenerezza e inno alla consapevolezza. In libreria dal 12 settembre anche il nuovo lavoro di Mauro Daltin «La teoria dei paesi vuoti. Viaggio tra i borghi abbandonati» e dal 19, pubblicato nella deliziosa collana «Piccola filosofia di viaggio», «La sensualità del libro. Piccole erranze sensoriali tra manoscritti e libri antichi» di Angelo Floramo.

A.P.

RADIO SPAZIO C'è «Libri alla radio»



Settembre sarà per «Libri alla radio» – la rubrica sul Friuli che legge, in onda sulle frequenze di Radio Spazio il venerdì alle 11 e in replica alle 17.30 – un mese ricco di interessanti interviste. Il 6 settembre ospite della trasmissione sarà Renzo Brollo con «Il guaritore» (Diastema), il 13 sarà invece la volta di Alessandra Beltrame con «Nati per camminare» (Ediciclo). Ospite d'eccezione il 20 settembre Susanna Tartaro, curatrice della famosissima trasmissione culturale di Radio 3 «Fahrenheit» con il suo libro fresco di stampa «Ascoltatori. Vite di chi ama la radio» (Add). Infine sabato 27 settembre un collage di voci dei grandi autori protagonisti di «Pordenonelegge» la festa del libro che si terrà dal 18 al 22 settembre. Tutte le puntate sono scaricabili in podcast dal sito www.radiospazio103.it.

Notizie flash

LIGNANO

Vino e autori

■ Nell'ambito della rassegna «Incontri con l'autore e il vino», giovedì 5 settembre alle 18.30 al Palapineta Jan Slangen, già comandante delle Frece tricolori, presenterà il suo libro «Volare alto. Appunti sulla felicità di un pilota delle Frece Tricolori» (La nave di Teseo). Seguirà una degustazione.

PESARIIS

Incontro con Cuomo

■ Venerdì 6 settembre alle 18 a Pesariis, all'agriturismo «Sot la Napa», si terrà la presentazione musicale del libro «Piccola osteria senza parole» (e/o edizioni) di Massimo Cuomo.

UDINE

Beltrame alla Moderna

■ Alessandra Beltrame sarà, venerdì 6 settembre alle 20.30, alla Libreria Moderna Udinese per la presentazione del suo «Nati per camminare» (Ediciclo Editore). Dialogano con l'autrice Paolo Mosanghini, vice direttore del Messaggero Veneto, e la fotografa Ulderica Da Pozzo.

LIGNANO

Caffè con Maurensig

■ Domenica 8 settembre alle 11 a Terrazza Mare per la rassegna «Un libro un caffè» Paolo Maurensig presenterà il suo «Il gioco degli dei» (Einaudi).